



**COMUNE DI FERNO
(Provincia di Varese)
Area socio-culturale**

Allegato 1 - Avviso

Premesse

Richiamata la:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la legge n. 69/2019 «Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere»;
- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2020- 2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- il «Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023», approvato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- D.g.r. 9 ottobre 2023 - n. XII/1073 Istituzione dell'Albo dei centri antiviolenza e delle case rifugio in attuazione dell'intesa Stato-Regioni 14 settembre 2022.

Premesso che

- L'Ambito di Somma Lombardo aderisce alla Rete Territoriale Interistituzionale degli Ambiti di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo di cui è capofila il Comune di Busto Arsizio;
- La D.g.r. 9 ottobre 2023 - n. XII/1073 ha previsto di istituire l'albo dei CAV (Centri antiviolenza) e delle CR (Case rifugio), per l'iscrizione dei soggetti di cui all'art. 3 della l.r. 11/2012 che perseguono i propri scopi nell'ambito dell'assistenza e la tutela delle donne, sole o con figli minori o familiari, vittime di violenza;
- le linee tecnico-operative di cui agli allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del provvedimento, definiscono i requisiti dei soggetti gestori di CAV (allegato A) e CR (allegato B), le caratteristiche delle strutture da loro gestite, nonché le procedure operative per l'attuazione dell'Intesa stessa nel rispetto del sistema antiviolenza lombardo;
- ai sensi dell'allegato A) suddetto, *“i Centri Antiviolenza sono strutture che erogano servizi di prevenzione e accoglienza, a titolo gratuito, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato,*

- a tutte le donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente alle/i loro figlie/i minori, indipendentemente dal luogo di residenza”;*
- sempre ai sensi dell'allegato A) suddetto, *“i CAV possono garantire assistenza anche attraverso un'articolazione di sportelli presenti sul territorio che, laddove si sostanzino in mere sedi secondarie del centro del tutto equiparabili allo stesso, devono avere le medesime caratteristiche richieste per lo stesso”*
 - la procedura di cui all'allegato A) suddetto, richiede l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli spazi adibiti a sportello della Rete Antiviolenza;
 - il Comune di Ferno, intende avviare uno sportello antiviolenza sul proprio territorio, volta a facilitare l'accesso e la presa in carico delle beneficiarie vittime di violenza di genere;
 - il Comune di Ferno ha identificato degli spazi conformi rispetto alle previsioni di cui all'allegato A) precedente, da dedicare gratuitamente a sportello territoriale gestito da un Centro Antiviolenza della rete;

Considerato, infine, che,

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con D.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 "Prevenire e contrastare la violenza di genere";
- il D.p.c.m. 22 settembre 2022, "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2022, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Annualità 2022", ha assegnato alle Regioni le risorse per il sostegno dell'operatività delle Reti Antiviolenza da ripartirsi tra Centri Antiviolenza e Case Rifugio obbligatoriamente iscritti agli Albi Regionali;
- con D.G.R. 550 del 3 luglio 2023 Regione Lombardia ha approvato le modalità di utilizzo e i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con D.p.c.m. 22 settembre 2022, al fine di avviare la nuova programmazione, in continuità con la programmazione in atto;

tutto ciò premesso, quale parte integrante del presente atto,

IL FUNZIONARIO DI SETTORE

rende noto il seguente

Avviso di manifestazione d'interesse all'attivazione di nuovo sportello afferente alla rete territoriale interistituzionale antiviolenza degli ambiti di Busto Arsizio (capofila), Saronno, Gallarate e Somma Lombardo – anni 2024 – 2027

ART. 1- OGGETTO E FINALITA'

Il presente avviso è finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Soggetti qualificati, che intendono collaborare all'attivazione di servizi e azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne sul territorio della Rete Interistituzionale

Territoriale Antiviolenza di Busto Arsizio, Saronno, Gallarate e Somma Lombardo, secondo quanto stabilito dalla sopra richiamata D.G.R. 550 del 3 luglio 2023 e suoi atti applicativi.

Il Comune di Ferno, con sede a Ferno – 21010 in Via Aldo Moro, 3, mette a disposizione risorse economiche e spazi per attivare interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, che si ponga in continuità con le azioni dei vigenti progetti.

Oggetto dell'Avviso è l'individuazione di un Ente del Terzo Settore, in qualità di Soggetto gestore di centro antiviolenza con i requisiti soggettivi previsti dal D.g.r. 9 ottobre 2023 - n. XII/1073 e suo allegato A), disponibile ad attivare un ulteriore sportello di accoglienza e ascolto per la prevenzione della violenza di genere in rete con gli Enti afferenti alla Rete territoriale interistituzionale antiviolenza degli ambiti di Busto Arsizio, Saronno, Gallarate e Somma Lombardo, da attivarsi nel Comune di Ferno in idonea sede comunale, sita in Via Roma, 51, per gli anni 2024-2027, secondo i requisiti di gestione di cui all'Intesa Governo-Regioni del 27 novembre 2014 e nel rispetto dei requisiti oggettivi, strutturali, organizzativi e gestionali di cui all'allegato A) della D.g.r. 9 ottobre 2023 - n. XII/1073, presso i locali in possesso dei requisiti di abitabilità appositamente individuati dal Comune di Ferno ed idonei a garantire le diverse attività previste dalla normativa nel rispetto della riservatezza e della tutela della privacy delle utenti.

Il bacino di utenza del Centro è individuato prevalentemente nella popolazione femminile e relativi figli/e dei Comuni afferenti alla Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza degli ambiti di Busto Arsizio, Saronno, Gallarate e Somma Lombardo, sebbene ai sensi del dettato della Convenzione di Istanbul e dell'Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022, possa interessare tutta la popolazione presente sul territorio nazionale.

ART. 2 – DURATA

L'attività dovrà essere garantita per gli anni 2024-2027. Risultano possibili eventuali proroghe, previa valutazione dell'Amministrazione di Ferno della disponibilità di risorse economiche dedicabili e accordo scritto tra le parti (Ambito di Busto Arsizio in qualità di capofila della Rete, Ambito di Somma Lombardo, Comune di Ferno, soggetto gestore dello sportello).

ART. 3 – QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Sono finanziabili esclusivamente le attività, rientranti nel quadro normativo dell'Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022, i cui dettagli sono specificati nella D.G.R. 550 del 3 luglio 2023 e suoi successivi atti applicativi e che sono di seguito riassunte:

- a) Ascolto: colloqui telefonici, online e/o incontri in presenza;
- b) Informazione: dopo un primo ascolto è importante dare le prime informazioni utili alla donna rispetto al percorso che può co-costruire con il Centro Antiviolenza e ai suoi diritti rispetto alla legge vigente;
- c) Orientamento sociale: sostegno, accoglienza e accompagnamento alle donne in situazioni di violenza attraverso colloqui strutturati volti a co-costruire un percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza;
- d) Supporto psicologico: sostegno nell'elaborazione del vissuto violento attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere, i presidi sanitari di base ed i servizi territoriali aventi personale adeguatamente formato;

e) Supporto legale: colloqui di informazione e di orientamento di carattere legale sia in ambito civile che penale, di immigrazione e lavoro, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi dei procedimenti;

f) Raccordo eventuale con le case rifugio anche ai fini dell'inserimento.

Il soggetto del Terzo settore è tenuto a:

- garantire che le prestazioni siano svolte dal seguente personale: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste, operatrici di accoglienza, anche volontarie, con una formazione specifica sul tema della violenza;
- attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la valutazione del rischio;
- aderire alla raccolta dei dati relativi all'utenza secondo le disposizioni nazionali;
- fornire alla rete interistituzionale i dati, in forma secretata, relativi all'utenzache accede ai servizi;
- non consentire l'accesso ai locali degli autori della violenza e dei maltrattamenti e non operare attività di mediazione familiare.

Le prestazioni garantite dal Centro Antiviolenza sono gratuite per le donne e svolte nel pieno rispetto della volontà e responsabilità della donna.

Il Centro Antiviolenza deve operare attraverso valutazioni interdisciplinari che siano in grado di analizzare e valutare il fenomeno e la casistica correttamente e in modo adeguato al fine di formulare adeguati percorsi individualizzati e fornire dati utili per le politiche programmatiche territoriali.

Il Centro Antiviolenza aderisce alla Rete Territoriale Antiviolenza per la connessione con le altre agenzie ed enti del territorio sia negli interventi di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno sia negli interventi individualizzati.

Il Comune di Ferno mette a disposizione le seguenti risorse economiche: € 10.000,00 annui nel periodo di riferimento, che verranno trasferite al Comune Capofila – Busto Arsizio, per la gestione economica e rendicontativa.

Gli oneri relativi alla gestione dello sportello (riscaldamento, pulizia, utenze, etc) sono a carico del Comune promotore del presente Avviso.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente avviso ai sensi del combinato del dettato dell'Intesa Stato Regioni del 14 settembre 2022 e della D.g.r. 9 ottobre 2023 - n. XII/1073, soggetti giuridici che rispondano a tutti i seguenti requisiti:

- Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 iscritti al RUNTS;
- Aderenti alla Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza degli ambiti di Busto Arsizio, Saronno, Gallarate e Somma Lombardo;
- Dichiarino, con autocertificazione del legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000,
 - o di rispondere ai dettami previsti dalla D.g.r. 9 ottobre 2023 - n. XII/1073, allegato A)
 - o di provvedere a presentare domanda di iscrizione all'Albo Regionale dei CAV e delle CR, per l'iscrizione dei soggetti di cui all'art. 3 della l.r. 11/2012 che perseguono i propri scopi nell'ambito dell'assistenza e la tutela delle donne, sole o con figli minori o familiari, vittime di violenza entro il termine tassativo del 29 febbraio 2024.

ART. 5 – FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Al fine di manifestare il proprio interesse, occorrerà presentare domanda di adesione al presente Avviso. Il RUP ovvero la Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i Soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali. L'Amministrazione Comunale richiederà al/ai Soggetto/i che risulterà/risulteranno selezionato/i di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegare alla manifestazione di interesse si procederà all'esclusione del Soggetto selezionato nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso l'Amministrazione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei Soggetti che seguono.

ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Soggetti proponenti dovranno presentare

- Domanda di partecipazione al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante allegando documento di identità (salvo sottoscrizione con firma digitale)
- Carta dei Servizi

Alla domanda dovrà essere allegato un Fascicolo di candidatura. Tale fascicolo dovrà:

- a) esplicitare le linee progettuali del servizio, con il dettaglio relativo alle singole prestazioni che si intendono realizzare presso lo sportello (tempistiche, modalità, rapporti con il territorio);
- b) elencare il personale che verrà utilizzato nelle prestazioni, allegandone i Curricula Vitae;
- c) elencare le esperienze maturate dall'ente nella gestione di Centri Antiviolenza;
- d) dichiarare il possesso dei requisiti definiti dalle normative vigenti per la realizzazione delle azioni proposte di cui all'art. 4 del presente avviso e le tempistiche previste per l'iscrizione al nuovo Albo Regionale.

ART 7 - CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL PARTNER

I criteri di valutazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione sono elencati di seguito con l'indicazione del punteggio massimo attribuibile per ciascun elemento. Il punteggio complessivo attribuibile è di 100 punti.

I punteggi verranno attribuiti come di seguito specificato:

A. VALUTAZIONE TECNICA DELLE DOMANDE

PUNTEGGIO MASSIMO: 40 PUNTI

- Congruità della proposta con le caratteristiche e i bisogni della Rete Interistituzionale di Busto Arsizio, Saronno, Gallarate, Somma Lombardo punti 30
- Lavoro di rete con le agenzie del territorio punti 10

B. VALUTAZIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI DEL CANDIDATO

PUNTEGGIO MASSIMO: 60 PUNTI

- Struttura organizzativa e disponibilità profili professionali rispetto ai dettami della DGR 9 ottobre 2023 - n. XII/1073, allegato A) punti 20
- Esperienze dell'Ente candidato punti 20
- Esperienze del personale candidato per l'attività di sportello punti 20

La valutazione delle domande verrà fatta da una Commissione nominata dal Responsabile del Procedimento, successivamente alla data di scadenza del termine per la partecipazione alla selezione.

Con riferimento ai criteri di valutazione, le singole valutazioni verranno motivate dalla Commissione.

La Commissione sottoscriverà apposito verbale con la specifica dei punteggi assegnati.

Risulterà selezionato il soggetto che avrà conseguito il maggior punteggio.

Il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di individuare il partner anche in presenza di una sola candidatura, purché ritenuta idonea, ovvero si riserva, motivatamente, di non individuare alcun soggetto nel caso non vi sia alcuna candidatura idonea o ritenga siano venuti meno i presupposti di fatto o le ragioni di merito alla base della procedura avviata.

ART. 8 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico contenente la manifestazione di interesse firmata dal legale rappresentante e la documentazione elencata all'art. 6 deve essere indirizzato a:

Comune di Ferno - Ufficio Servizi Sociali via A. Moro, 3 – 21010 FERNO (VA) e riportare la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'attivazione di nuovo sportello decentrato, in collaborazione con i Soggetti della Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza degli Ambiti di Busto Arsizio (capofila), Saronno, Gallarate, Somma Lombardo – apertura sportello decentrato a Ferno – anni 2024-2027"

Il plico dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 02/02/2024, pena l'esclusione dalla selezione e dovrà essere presentato secondo le seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Ferno, Via A. Moro, 3 21010 FERNO (VA), secondo gli orari di apertura al pubblico.
- invio a mezzo raccomandata che deve pervenire entro i termini sopra specificati. Del giorno e ora di arrivo del plico farà fede esclusivamente il timbro apposto come ricevuta dall'Ufficio Protocollo, non il timbro postale;
- invio tramite PEC– esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata – al seguente indirizzo: comune@ferno.legalmailpa.it

In caso di trasmissione tramite PEC, le firme per la sottoscrizione dei vari documenti dovranno essere apposte attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia. L'Amministrazione Comunale non si assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi inerenti alla ricezione dei plichi.

ART. 10 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.ferno.va.it e sul sito del comune capofila www.comune.bustoarsizio.va.it

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti, esclusivamente mediante posta elettronica, fino a 3 gg. prima della scadenza della presentazione delle domande, durante gli orari d'ufficio, all'indirizzo: socioculturale@comune.ferno.va.it

Il presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo il Comune di Ferno, che si riserva altresì di sospendere, modificare, annullare la procedura relativa al presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Funzionario servizio socio culturale del Comune di Ferno – dott.ssa Cristina De Alberti.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati nell'assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento europeo 2016/679 esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono resi. All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dal Regolamento UE n. 2016/679, tra cui il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione di quelli incompleti, la proposizione del reclamo ad un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali).

Ferno, gennaio 2024

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Cristina De Alberti

(Documento firmato digitalmente)